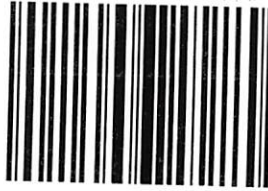




AOCRT Protocollo n. 0013312/10-10-2024



LE x 11

IO 766

09.12.02

Firenze, 08 Ottobre 2024

Alla c.a.  
Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo

**INTERROGAZIONE ORALE**  
Art. 170 del Reg. Int.

**OGGETTO:** in merito al rischio alluvioni nel bacino del fiume Arno e al progetto relativo ai Lungarni di Firenze per la riduzione del rischio idraulico nella Città

**I CONSIGLIERI REGIONALI**

**PREMESSO**

Che il territorio della nostra regione è caratterizzato da forti criticità sia in termini di pericolosità di alluvione sia di frane e di scarsità di risorse idriche;

Che nello stesso bacino del fiume Arno sono ben 536,5 i kmq di territorio inseriti in categoria P3, a pericolosità elevata di rischio allagamento;

**EVIDENZIATO**

Che come è stato ribadito in più occasioni dall'Autorità di Bacino, il complesso sistema di interventi strutturali funzionali a scongiurare il rischio di altre alluvioni a Firenze e aree limitrofe, ad oggi non è a regime, ma addirittura risultano essere ancora solo in fase di progettazione, fra questi la diga di Levane;

**PRESO ATTO**

Che il 7 ottobre 2024 il Presidente Gianni ha annunciato l'avvio dei lavori sui Lungarni di Firenze per la riduzione del rischio idraulico nella Città;

Che lo stesso Presidente ha spiegato essere *“un intervento strutturalmente importante per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Firenze, ma con lavori non impattanti; saranno infatti utilizzate opere fisse, opere fisse manovrabili ma anche opere mobili, come i 'panconi', strutture che saranno montate solo nel momento in cui si dovesse creare una situazione analoga al 1966”*;

Che l'intervento, da quanto si apprende dalla stampa, costerà circa 14,8 milioni di euro provenienti dai fondi del PNRR;



Che l'intervento interesserà un tratto di circa 5 km lungo le rive dell'Arno, dal ponte Santa Trinita fino alla Nave a Rovezzano e prevede il rifacimento delle strutture di contenimento del fiume, in modo da riuscire a contenere portate di piena con tempo di ritorno duecentennale;

### **PRESO ATTO INOLTRE**

Che questo progetto risulta non essere stato condiviso nemmeno con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, che non nasconde perplessità sia in merito l'utilità effettiva dell'opera, sia per quanto riguarda l'aumento del rischio idraulico per le zone a valle di Firenze oltre che del costo ingente;

Che queste opere in fase di realizzazione non risultano essere previste nel Piano di Distretto e che quindi non possono essere considerate opere di difesa reale dalle alluvioni, ma semmai di protezione civile, che però dovrebbe essere chiamata in causa solo quando la prevenzione non risulti sufficiente;

### **RICORDATO**

Che ormai troppi anni la città di Firenze da anni è in attesa della realizzazione di quelle opere di mitigazione e prevenzione necessarie a mettere in sicurezza il territorio e la città;

Che come è stato chiaramente evidenziato dagli organi competenti, soltanto dopo aver investito e realizzato tutti gli interventi strutturali previsti dal Piano di Distretto a monte del tratto cittadino di Firenze sarebbe possibile pensare al rischio residuo;

### **VISTO INFINE**

Che alla Conferenza dei Servizi finale di approvazione del progetto non risulterebbero essere stati invitati tutti i Comuni interessati dagli effetti di questa opera;

### **INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

Per conoscere:

- Se visti i ritardi ormai cronici nella realizzazione delle opere strategiche necessarie alla messa in sicurezza del bacino dell'Arno, quali misure intenda mettere in atto per accelerare concretamente la realizzazione delle opere necessarie e quale sia ad oggi il nuovo crono programma dei lavori progettati e quali i costi;
- Le motivazioni per cui non si sia ritenuto prioritario investire risorse pubbliche per terminare le opere strutturali suddette a monte della Città, anziché investire soldi pubblici in opere residuali e non funzionali a prevenire altre alluvioni;
- Se corrisponda al vero che il progetto in oggetto aumenta il rischio idraulico e idrogeologico a valle di Firenze e, visto il parere dei tecnici dell'Autorità di Distretto, le motivazioni per



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia

cui non si sia ritenuto necessario convocare in Conferenza dei Servizi anche i Comuni limitrofi a Firenze interessati dal progetto;

**I consiglieri regionali**

Alessandro CAPECCHI 

Vittorio FANTOZZI 

Elisa TOZZI 

Sandra BIANCHINI 